

BANCHE

Vertice a vuoto Federcasse-sindacati

«C'è un'involuzione del credito coop»

ROMA - Giovedì c'è stato l'incontro tra le organizzazioni sindacali dei bancari e Federcasse a seguito del recesso dal contratto nazionale di lavoro comunicato dalla Federazione delle Bcc e delle Casse rurali il 26 novembre. «Non sono emerse novità sostanziali rispetto alla ragioni sottese ad un atto senza precedenti» si legge in una nota delle segreterie di Fisac Cgil, Fiba Cisl, UILCA, Uil, Fabi, Dircredito e Ugl Sincra. «Le argomentazioni del recesso adottate da Federcasse, genericamente riassumibili nella necessità urgente di rivedere un Ccnl stipulato solamente dodici mesi fa, sono sintetizzabili nella pretesa di più flessibilità e meno costi non meglio specificati».

I sindacati difendono l'attuale contratto e ribattono: se esiste un pensiero strategico di sistema che ne delinei un futuro sostenibile e coerente con il presupposto mutualistico è il momento che venga esplicitato. «Lo abbiamo insistentemente chiesto a Federcasse» ma «questo è quanto non c'è». E lanciano l'allarme: «È in corso una mutazione genetica del credito cooperativo, che intende fondare il rapporto con i lavoratori sulla retorica di maniera, sulle imposizioni e sulle minacce. Lo affermiamo con forte preoccupazione ma ribadiamo la volontà di difendere il credito cooperativo da questa involuzione predatoria». Il 19 dicembre riunione nazionale unitaria dei quadri sindacali.

